

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1409 del 21/03/2019
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta CABOT ITALIANA spa, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di produzione di nero di carbonio (punto 4.2.e all. VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi, "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio"), sito in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190. Aggiornamento per modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1441 del 21/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventuno MARZO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs 152/2006 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA CABOT ITALIANA SPA, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI PRODUZIONE DI NERO DI CARBONIO (PUNTO 4.2.E ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI – "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI: METALLOIDI, OSSIDI METALLICI O ALTRI COMPOSTI INORGANICI, QUALI CARBURO DI CALCIO, SILICIO, CARBURO DI SILICIO"), SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA N. 190. AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con provvedimento n. 301 del 19/01/2018, è stato rilasciato il riesame con valenza di rinnovo, con modifiche non sostanziali dell'AIA n. 133 del 31/03/2008 e smi, per la prosecuzione dell'attività di produzione di nero di carbonio, svolta dalla ditta Cabot Italiana spa, nel sito di via Baiona n. 190 in Comune di Ravenna;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATO che in data 21/11/2018 la ditta Cabot Italiana spa con sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n.190, e P.IVA 01125400398, ha presentato, nella persona del suo gestore Sig. Roberto Ballardini, comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA n. 301 del 19/01/2018 (PGRA/2018/16389 del 23/11/2018) relativamente a *"progetto di revamping dell'unità di produzione nero di carbonio, denominata RA1, con ottimizzazione della resa di produzione rimanendo nell'ambito dei quantitativi massimi di olio aromatico impiegati per la produzione del nero di carbonio già attualmente autorizzati"*, certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 34690/2018 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
 - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
 - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
 - Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
 - Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
 - circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
 - documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
 - Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";

- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: "Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- in data 07/08/2018 Cabot Italiana spa ha sottoposto a valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/06 e smi, gli interventi di seguito riportati (rientranti poi nella comunicazione di modifica non sostanziale):
 - *"revamping dell'unità di produzione carbon black denominata RA1, con l'obiettivo di incrementare la resa di produzione (di 7.000 t/a), rimanendo nell'ambito dei quantitativi massimi di olio aromatico impiegati per la produzione e di quelli massimi di produzione di nero di carbonio già attualmente autorizzati"*;
- con PGRA/2018/11687 del 11/09/2018 la Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ha escluso la modifica proposta dalla verifica di assoggettabilità a VIA (screening), non ravvisando l'originarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi;
- come sopra riportato, con nota PGRA/2018/16389 del 23/11/2018 da Cabot Italiana spa è stata presentata comunicazione di modifica dell'AIA, relativa a progetto di revamping dell'unità di produzione nero di carbonio, denominata RA1, con ottimizzazione della resa di produzione rimanendo nell'ambito dei quantitativi massimi di olio aromatico impiegati per la produzione del nero di carbonio già attualmente autorizzati, come capacità produttiva massima dell'installazione in oggetto (110.000 t/a di nero di carbonio a partire da 190.000 t/a di olio aromatico);
- il progetto prevede l'incremento della resa di produzione con aumento potenziale di circa 7.000 t/a di nero di carbonio, intervenendo con:
 - installazione di una linea di "arricchimento ossigeno" all'aria di combustione dell'unità RA1, tramite tubazione diretta dedicata dallo stabilimento vicino Rivoira Operations srl;
 - installazione di un ulteriore compartimento all'attuale filtro alta temperatura dell'unità RA1;
 - installazione di una nuova linea di convogliamento con relativa ventola, per il fluffy dal filtro alta temperatura al filtro di processo;
 - separazione dei punti di emissione E4 ed E4bis, aventi od oggi un unico camino;
- all'incremento di produttività ottenibile sarà associato un incremento di produzione di tail-gas da indirizzare alla centrale di stabilimento; questo comporterà la necessità di aumentare le portate autorizzate per i punti di emissione E100, E2 ed E4 ed E4bis dopo la separazione, con conseguenti aumenti dei flussi di massa autorizzati relativi agli inquinanti polveri, NOx ed SOx, a parità di limiti di concentrazione autorizzati;
- a compensazione di ciò l'azienda propone una diminuzione dei limiti di concentrazione attualmente autorizzati per gli stessi parametri sui punti di emissione in atmosfera interessati, diminuendo conseguentemente il flusso di massa complessivo da autorizzare nello stato di progetto, rispetto allo stato attuale;
- il progetto, rispetto all'attuale produzione di nero di carbonio, garantirà un aumento di circa 7.000 t/a, non modificando quanto attualmente autorizzato come capacità produttiva massima e quantitativi massimi di materia prima lavorata (110.000 t/a di nero di carbonio, a partire da 190.000 t/a di olio aromatico);
- la potenzialità della centrale termoelettrica di sito rimarrà invariata rispetto alle condizioni attuali e riportate nel provvedimento n. 301/2018 (potenzialità elettrica nominale pari a 16,5 MWe, pari a circa 65 MWt di potenzialità termica nominale); l'incremento di produzione di energia derivante dallo sfruttamento di un maggior quantitativo di tail gas, conseguente all'attuazione del progetto di modifica, viene destinato all'autoconsumo;
- per la tipologia delle modifiche comunicate sono interessate in particolare la matrice aria (modifica di alcune emissioni convogliate in atmosfera), il clima acustico (inserimento di nuove apparecchiature) e gli aspetti energetici e non si generano impatti ambientali negativi e significativi rispetto alla situazione precedentemente autorizzata;
- con nota PGRA/2018/17782 del 20/12/2018 sono state richieste integrazioni alla documentazione allegata alla comunicazione di modifica AIA, alle quali la ditta Cabot Italiana spa ha risposto con nota assunta al PGRA/2019/32242 del 27/02/2019;
- con nota PG/2019/43849 del 19/03/2019 è stato assunto il parere di ARPAE ST Ravenna, nel quale si prende atto delle modalità di funzionamento della torcia ed i cui contenuti sono ripresi nel presente provvedimento;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi, come modificato dal D.Lgs n.46/2014 in recepimento della direttiva 2010/75/UE (cosiddetta "direttiva IED"), fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'AIA programma specifici controlli almeno una volta ogni 5 anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni 10 anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli; in adeguamento a tale previsione si rende pertanto necessario valutare l'integrazione del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA;
- la corretta applicazione del suddetto art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs n. 152/2006 e smi è ancora oggetto di approfondimenti al tavolo tecnico nazionale Ministero Ambiente-Regioni e che è contemporaneamente attivo un gruppo di lavoro Regione Servizio VIPSA - ARPAE per la definizione dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di monitoraggio basati anche sulle caratteristiche del sito dell'installazione, come comunicato dalla Regione Emilia-Romagna in data 03/04/2018 (ns. PGRA/2018/4339) e in data 04/10/2018 (ns. PGRA/2018/13005);
- **è pertanto rimandata ad apposito atto regionale l'approvazione dei criteri per l'applicazione di tale previsione normativa, degli strumenti cartografici per l'utilizzo dei dati da parte dei gestori e delle indicazioni sulle tempistiche per la presentazione delle valutazioni e proposte dei gestori, superando il termine riportato al punto 3 del paragrafo D1), della Sezione D, dell'allegato "Condizioni dell'AIA" al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, come già comunicato con nota PGRA/2018/13936 del 08/10/2018;**

PRESO ATTO che per la realizzazione del nuovo tratto di elettrodotto interrato AT, come richiamato nel provvedimento di AIA n. 301 del 19/01/2018 ed autorizzato con provvedimento di Autorizzazione Unica n. 1685 del 08/04/2018, è stata presentata la comunicazione di inizio lavori, assunta al PG/2019/41714 del 14/03/2019;

PRESO ATTO che nel corso del 2019 Cabot Italiana spa ha intenzione di effettuare un'ispezione dell'intero tratto dell'oleodotto di trasferimento dell'olio aromatico dalla banchina allo stabilimento con "PIG intelligente", in grado di rilevare la spessimetria della tubazione e valutare lo stato di integrità della tubazione, come indicato nella Conferenza dei Servizi svolta in data 21/01/2019, nell'ambito della procedura di approvazione del Piano di caratterizzazione, ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs 152/06 e smi (provvedimento n. 268 del 22/01/2019);

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **di considerare** le modifiche comunicate da Cabot Italiana spa (P.IVA 01125400398) per il sito di Ravenna, per il tramite del suo gestore, con nota PGRA/2018/16389 del 23/11/2018, descritte nelle premesse, **come modifiche non sostanziali** dell'AIA provvedimento **n. 301 del 19/01/2018**;
2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **Cabot Italiana spa**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190, P.IVA 01125400398, nella persona del **gestore Sig. Roberto Ballardini, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell'attività di "fabbricazione di prodotti chimici inorganici: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio", di cui al punto 4.2.e dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi **come di seguito riportato:**

2.1) alla sezione C – Sezione valutazione integrata ambientale dell'Allegato "Condizioni dell'AIA" al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, viene aggiunto il paragrafo C1.5 seguente:

C1.5) REVAMPING DELL'UNITA' DI PRODUZIONE U1(RA1) CON INCREMENTO DELLA RESA PRODUTTIVA DI NERO DI CARBONIO

Nell'installazione Cabot di Ravenna sono presenti 3 linee/unità produttive come descritte in precedenza e per incrementare la resa di produzione di nero di carbonio fino ad un quantitativo di circa 7.000 t/a, sono previsti interventi sulla linea 1 (RA1), che andranno a modificare alcune delle fasi del ciclo di produzione di nero di carbonio (Attività 1 del paragrafo C1.3.1):

- piroscissione dell'olio e raffreddamento del gas di reazione (Fase 1.2): installazione della nuova linea di arricchimento dell'ossigeno a monte dell'immissione dell'aria comburente al bruciatore dell'unità RA1;
- separazione prodotto/gas di reazione (Fase 1.3): installazione di un ulteriore compartimento all'attuale filtro alta temperatura;
- granulazione e stoccaggio del nero di carbonio (Fase 1.4): installazione di una nuova linea di convogliamento con relativa ventola per convogliare il fluffy dal filtro alta temperatura al filtro di processo e separazione dei camini E4 ed E4bis.

2.2) al paragrafo D1, della Sezione D – SEZIONE ADEGUAMENTO IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO riportato in allegato al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, sono aggiunti i punti seguenti:

6. la ditta deve fornire **entro 6 mesi** dal rilascio del presente provvedimento una relazione descrittiva, con particolare riferimento alle **emissioni odorigene**, contenente adeguate informazioni in merito a:

- area territoriale di interesse per le possibili ricadute odorigene, con particolare attenzione a presenza antropica, aree residenziali, produttive, commerciali, agricole e recettori sensibili;
- descrizione puntuale del ciclo produttivo, con indicazione di eventuali materiali solidi, liquidi e gassosi trattati ed eventualmente stoccati in impianto, che possono dare luogo ad emissioni odorigene (tipologia, quantità, tempi e modalità di gestione);
- identificazione di tutte le sorgenti odorigene degli impianti/attività (emissioni convogliate, emissioni diffuse areali attive e/o passive, emissioni fuggitive, ecc...) e la loro individuazione in planimetria con definizione di tempi e durata di funzionamento degli impianti e delle relative emissioni;
- caratterizzazione chimica e/o olfattometrica (per quanto possibile) delle sorgenti emissive, anche effettuate tramite la misura della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica in impianti equivalenti; nel caso in cui non sia possibile ottenere misure sperimentali, tali valori potranno essere ricavati dalle specifiche tecniche di targa degli impianti e delle tecnologie adottate, da dati di bibliografia, da esperienze consolidate o da indagini mirate allo scopo;
- descrizione dei sistemi di abbattimento eventualmente adottati e degli accorgimenti tecnici e gestionali per il contenimento e/o la riduzione delle emissioni odorigene;
- descrizione di misure aggiuntive, in termini di controllo e/o procedure gestionali, da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività.

7. con la finalità di ridurre ulteriormente i flussi di massa attesi per il parametro SOx e raggiungere progressivamente quanto previsto nel documento Bref LVIC-S (Large Volume Inorganic Chemicals – Solid and Others Industry, Agosto 2007), Cabot Italiana spa si impegna, per il sito in oggetto, a:

- **a partire dal 01/01/2020** assicurare un tenore di zolfo massimo nella materia prima in entrata (olio aromatico) pari all'**1,6%**;
- **a partire dal 01/01/2021** assicurare un tenore di zolfo massimo nella materia prima in entrata (olio aromatico) pari all'**1,5%**;

8. in seguito alla realizzazione delle modifiche in oggetto ed all'avvio degli impianti nella nuova configurazione, Cabot Italiana spa provvederà a prendere accordi con i propri principali partner di trasporto, affinché i mezzi in entrata/uscita dallo stabilimento di Ravenna, siano equipaggiati con motori Euro V o maggiormente performanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera. Di tali accordi dovrà essere data informazione ad ARPAE, anche attraverso il report annuale previsto al paragrafo D2.3, relativo all'anno della loro definizione;

2.3) al paragrafo D2.4.2) Emissioni convogliate, della Sezione D dell'allegato "Condizioni dell'AIA", al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, quanto riportato per i punti di emissione E2, E4+E4bis, E6, E10, E12, E13, E14 ed E100 è sostituito da:

PUNTO DI EMISSIONE E2 – Impianto di produzione nero di carbonio – Filtro di processo U1 (sistema di abbattimento: filtro a maniche di tessuto)

Portata massima	15.000	Nm ³ /h
Altezza minima	31	m
Temperatura	96	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,1219	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	15	mg/Nm ³
---------	----	--------------------

PUNTO DI EMISSIONE E4 – Impianto di produzione nero di carbonio – Preriscaldatore aria essiccatore U1 (sistema di abbattimento: filtro a maniche sulla corrente in uscita dall'essiccatore)

Portata massima	35.000	Nm ³ /h
Altezza minima	50	m
Temperatura	400	°C
Durata	24	h/g
Sezione	2,5	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	15	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	2.000	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E4bis – Impianto di produzione nero di carbonio – filtro purga U1 (sistema di abbattimento: filtro a maniche)

Portata massima	20.000	Nm ³ /h
Altezza minima	31	m
Temperatura	190	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,283	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	15	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	1.000	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E6 – Impianto di produzione nero di carbonio – Fornetto di preriscaldamento U2 (sistema di abbattimento: nessuno)

Portata massima	5.000	Nm ³ /h
Altezza minima	18	m
Temperatura	350	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,1965	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	25	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	2.500	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E10 – Impianto di produzione nero di carbonio – Fornetto di preriscaldamento U3 (sistema di abbattimento: nessuno)

Portata massima	5.000	Nm ³ /h
Altezza minima	18	m
Temperatura	350	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,1936	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	25	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	2.500	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E12 – Impianto di produzione nero di carbonio – Preriscaldatore aria essiccatore U3 (sistema di abbattimento: nessuno)

Portata massima	30.000	Nm ³ /h
Altezza minima	50	m
Temperatura	466	°C
Durata	24	h/g
Sezione	1,4222	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	2.500	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E13 – Impianto di produzione nero di carbonio – Preriscaldatore aria essiccatore U2 (sistema di abbattimento: nessuno)

Portata massima	30.000	Nm ³ /h
Altezza minima	50	m
Temperatura	423	°C
Durata	24	h/g
Sezione	3,4221	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	2.500	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E14 – Impianto di produzione nero di carbonio – Filtro purga U2 e U3 (sistema di abbattimento: filtro a maniche in fibra di vetro)

Portata massima	30.000	Nm ³ /h
Altezza minima	49	m
Temperatura	184	°C
Durata	24	h/g
Sezione	2,5434	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nm ³
NOx	500	mg/Nm ³
SOx	1.200	mg/Nm ³

PUNTO DI EMISSIONE E100 – Impianto di combustione e recupero energetico del tail gas (CTE) – (sistema di abbattimento: filtro a maniche di tessuto)

Portata massima	180.000	Nm ³ /h
Altezza minima	55	m
Temperatura	300	°C
Durata	24	h/g
Sezione	3,1087	m ²

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Parametro	Valore medio giornaliero	Valore medio orario	Valore medio su 2-4 ore	Unità di misura
Polveri	25	40	-	mg/Nm ³
NOx	500	750	-	mg/Nm ³
SOx	2.300	3.000	-	mg/Nm ³
CO	50	100	-	mg/Nm ³
IPA	-	-	0,01	mg/Nm ³

I limiti sopra indicati sono riferiti a fumi umidi, pressione di 101,3 kPa, temperatura di 273 K e ossigeno di riferimento secco pari al 5,5 %.

Per il confronto con il valore limite di emissione del parametro IPA, il valore medio deve essere ottenuto in relazione a un periodo di campionamento minimo di 2 ore e massimo di 4 ore.

I limiti sopraindicati relativi ai parametri monitorati in continuo (polveri, NOx, SOx e CO) si considerano rispettati se, nelle ore di normale funzionamento, durante un anno civile, nessun valore medio giornaliero valido supera i valori limite di emissione e al massimo il 5% di tutti i valori medi orari convalidati nell'arco dell'anno supera i valori limite di emissione orari indicati.

La caldaia è alimentata con tail gas; è previsto l'utilizzo di metano quale combustibile ausiliario per le fasi di avviamento ovvero per mantenere la combustione stabile.

2.4) la prescrizione n. 13 riportata al paragrafo D2.4.2) Emissioni convogliate della Sezione D dell'allegato "Condizioni dell'AIA", al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, è sostituita dalla seguente:

13. La ditta è tenuta a registrare le attivazioni della torcia (punto di emissione E16) indicando la causa dell'attivazione (fermata, blocco caldaia, avviamento linee, ecc...) e la sua durata, valutando una stima del flusso emissivo; il registro potrà anche essere di tipo elettronico e le attivazioni della torcia dovranno essere inserite nel report annuale previsto al paragrafo D2.3). In caso di blocchi/emergenze non programmate, l'uso della torcia deve essere comunicato nel più breve tempo possibile.

2.5) il paragrafo D3.3) Controlli dell'impianto nelle condizioni diverse dal normale esercizio, della Sezione D dell'allegato "Condizioni dell'AIA", al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, è sostituito dal seguente:

D3.3) Controlli dell'impianto nelle condizioni diverse dal normale esercizio

Devono essere comunicate ad ARPAE, in anticipo le fermate programmate degli impianti e, immediatamente a valle del loro verificarsi, gli accadimenti di eventi anomali (come malfunzionamenti delle apparecchiature, anomalie nelle caratteristiche di processo, cambiamenti non controllabili delle materie in ingresso, errori umani, ecc.).

- per i punti di emissione **E2, E4, E4bis ed E100** nel nuovo assetto deve essere comunicata, come previsto all'art. 269 del D.Lgs152/06 e smi, con **almeno 15 giorni di anticipo**, la data di **messa in esercizio**; **entro 30 giorni** dalla messa in esercizio deve essere effettuata anche la conseguente **messa a regime**, per la quale prevedere l'effettuazione di almeno tre autocontrolli alle emissioni per un periodo di 10 giorni a partire dalla data fissata per la messa a regime; gli esiti di tali autocontrolli devono essere trasmessi all'Autorità Competente entro 3 mesi dal loro svolgimento;
- in **allegato 1** al presente provvedimento si riporta lo schema di processo della linea RA1 e lo schema delle emissioni in atmosfera in seguito alla realizzazione delle modifiche descritte in premessa;
- deve essere comunicata la conclusione degli interventi sulla linea/unità di produzione RA1 e la data in cui la stessa viene avviata nella nuova configurazione**; quest'ultima andrà coordinata con quanto richiesto al punto 3 precedente;
- entro 6 mesi** dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente provvedimento, Cabot Italiana spa per lo stabilimento di Ravenna e per le sole nuove apparecchiature una volta a regime, deve verificare la coerenza fra le emissioni rumorose reali e i dati di progetto indicati nella valutazione di impatto acustico, aggiornando le schede di caratterizzazione acustica delle nuove sorgenti (UNI 11143-5);
- entro 9 mesi** dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente provvedimento, Cabot Italiana spa deve provvedere all'esecuzione di una verifica dello stato di conformità del sistema SME di cui è dotato l'impianto di Ravenna, rispetto alle normative tecniche di settore, quali il D.Lgs 152/06 e smi e la norma UNI 14181:2015;
- di dare atto che la frequenza dei controlli programmati effettuati dall'organo di vigilanza è **annuale**, come riportato nella DGR 2124 del 10/12/2018, con la quale è stato definito il Piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC, il quale prevede le procedure per l'elaborazione dei programmi per le

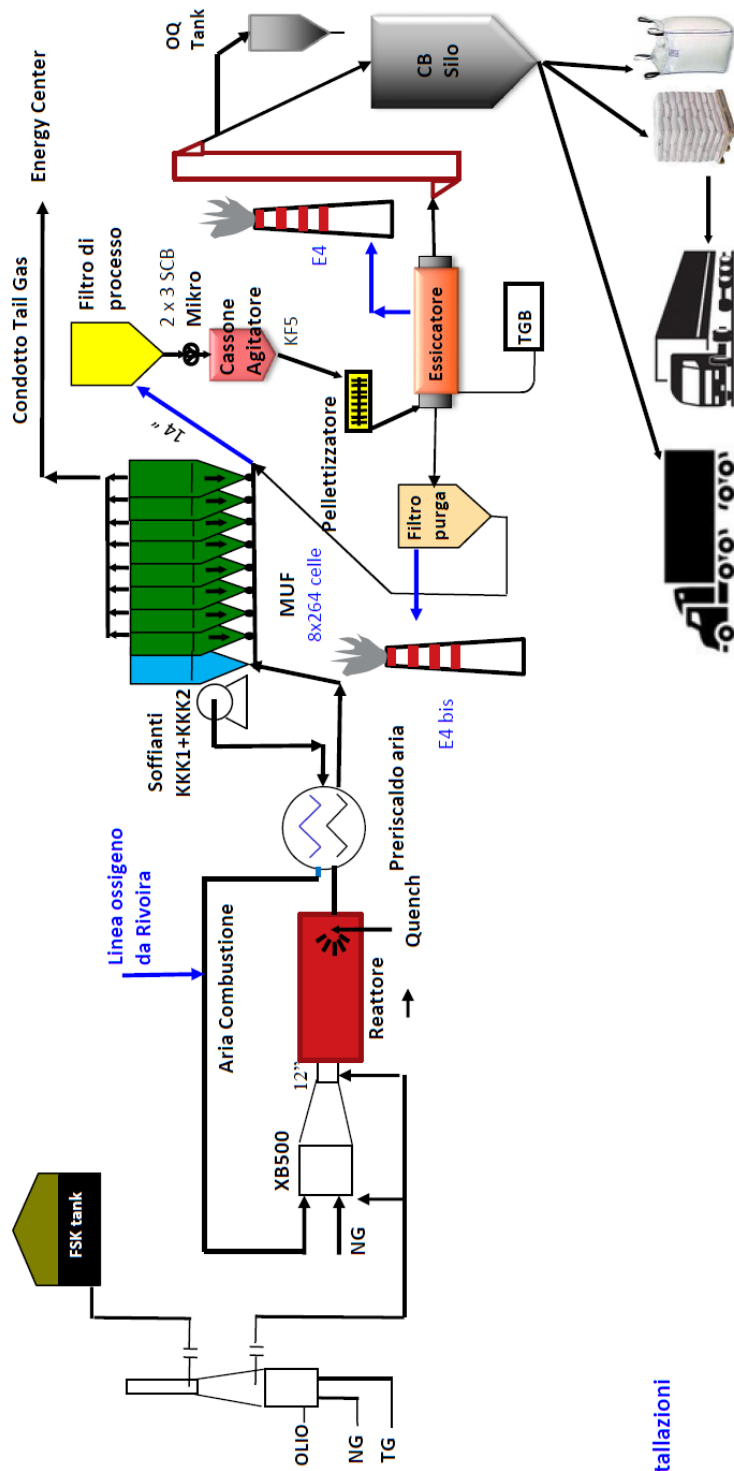
ispezioni ordinarie, dalle quali è scaturita la programmazione dei controlli con la determinazione delle frequenze di ispezione (riportata in allegato B alla DGR 2124/2018) e la prima programmazione operativa dei controlli per le aziende AIA relativa al triennio 2019-2021 (riportata in allegato C alla DGR 2124/2018);

9. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento n. 301 del 19/01/2018;**
10. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
11. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Allegato 1



Nuove installazioni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.